

flash **CICLISMO**
Contro una portiera di automobile
Incidente per l'americano Hamilton

Incidente per Tyler Hamilton, durante la fase di riscaldamento del Gran Prix Eddy Merckx, una cronometro per squadre composte da due corridori. Lo statunitense della CSC-Tiscali si è fratturato una clavicola nella caduta causata dall'urto con lo sportello di una macchina in sosta, improvvisamente aperto dal conducente. Sanguinante dalla testa Hamilton è stato trasportato in ospedale, dove gli è stata diagnosticata la frattura, oltre ad alcuni tagli vicino ad un occhio.



Tennis, al via gli Us Open nel ricordo della tragedia delle Torri Gemelle

Ivo Romano

NEW YORK Si alza il sipario sugli Us Open. Tra tragici ricordi e nuove paure, tristi ricorrenze e rinnovati timori. Erano trascorse a malapena 36 ore dal trionfo di Lleyton Hewitt (nella foto), un anno fa, quando la tragedia delle Twin Towers si abbatté su un paese e sul pianeta intero. E ora la New York che non dimentica le sue vittime e i suoi eroi si appresta a rinnovare la memoria, perché il mondo non dimentichi. Anche a Flushing Meadows: la bandiera che campeggia su Ground Zero farà bella mostra di sé sul pennone più alto dell'Arthur Ashe Stadium, sfileranno gli eroi del più infuocato giorno della storia, sull'impianto

del Queens algerà lo spirito dei martiri del terrorismo. Poi si apriranno le danze del torneo più blindato di sempre. Controlli, divieti, perquisizioni: la macchina organizzativa non ha lasciato nulla al caso pur di garantire la sicurezza ai massimi livelli. E poi c'è lo sport, coi suoi campioni, il suo spettacolo, le sue sorprese. I campioni, appunto. Lleyton Hewitt e le sorelle Williams: sono loro i favoriti d'obbligo. Il canguro australiano difende il titolo di un anno fa, da allora è perfino cresciuto, nella sua bacheca personale ha depositato anche il prestigioso trofeo di Wimbledon. La concorrenza è agguerrita, ma fino a un certo punto: Agassi, Sampras, Kuerten, Safin, Ferrero, chi più chi meno, hanno i loro problemi. E allora potrebbe essere l'altro ragazzino terribile, l'"enfant du pays"

Andy Roddick, l'outsider di lusso. Tra le donne il monopolio Williams è in vigore da tre anni: Serena vinse nel 1999, Venus poi ha fatto la doppietta. E ora che la loro supremazia ha assunto i connotati di una dittatura, è difficile che qualche campionessa in gonnella (alle spalle delle sorelline, spazio per Capriati e Davenport) riesca a scalzarle dal trono. La finale in famiglia dell'anno scorso, la prima trasmessa in "prime time", fu televisata da 23 milioni di persone: negli Usa la "Williams Mania" continua a impazzire. E l'Italietta del tennis? Fuori dai giochi di potere. C'è solo da augurarsi che gli 8 azzurri (6 donne e 2 uomini) evitino l'ingloriosa accatone subita nelle qualificazioni (una sola qualificata su 16 partecipanti).

Una miniera d'oro chiamata Varenne

Il Capitano ha fatto riscoprire l'ippica alle aziende ed ora è sfruttato negli spot come un divo

Mino Bora

Niente Parigi per la Coupe de Monde di Varenne, ma in soccorso di me Paperino è giunto Zio Berlusconi. Che è sia Qui, sia Quo sia Qua. E che con il beneplacito dell'Unire, ente pubblico come la Rai, è stato con le sue tv anche Là, a Vincennes. Così su Rete 4 è andata in onda la telecronaca diretta e il cronista Franco Ligas ci ha prima regalato un collegamento tra i rombi delle prove motomondiale. Linea a Parigi per la corsa. Ritirato General du Pommeau al seguito di Varenne, si sono piazzate Kiss Melody e Fan Idole. Due damigelle. Lui, il quadrupede, deve aver pensato «adesso mi faccio bello anche con loro e volo via... Dovessi convincere i miei stallonieri a farmi avere incontri ravvicinati con le fattrici...».

do una cosa importantissima per la promozione di questo sport. Che il trotto è poesia. E che Varenne può stare a Shakespeare e Cyrano, ma non ad Alan Friedman. Solo il trainer di Varenne, Turja, ha abbozzato: «Prima di corfa canadefe (dove la proprietà, incasserebbe vincendo 1 milione di euro del superbonus, ndr) forse no cafo di chiedere grande sforzo di Cesena a cafallo». Ma potete scommetterci: Varenne a Cesena ci andrà. Intanto a Parigi il record è arrivato senza l'uso della frusta, come volevasi dimostrare. Parigi è sempre Parigi e il Capitano ne conosce il traguardo, vi ha già celebrato più messe. Sacre e indimenticabili per gli appassionati. E il parterre dell'ippodromo di Vincennes ricordava, in meglio, uno stadio.



Varenne accompagnato da Jorma Kontio, che lo ha guidato all'ennesimo trionfo sulla pista di Parigi

Il confronto con il calcio, ora che scendono le quotazioni di Ronaldo ma non quelle di Varenne, è possibile per il tipo di sfruttamento che degli atleti fa il mondo del business. Con l'enorme differenza che se la Telecom sponsorizza Vieri il bomber nerazzurro ci guadagna (soldi, e una postina come Fernanda Lessa), mentre se la Tim sponsorizza il campione a quattro zampe per lui la vita si fa più stressante non potendo più limitarsi a vincere, ma dovendo essere per forza per-

sonaggio nel senso "umanoide" del termine. A vedere le pagine in cui gli scatti del campionissimo sono accostati a quelli alla risposta, verrebbe da gridare «giù le mani da Varenne!».

L'ippica italiana finora bistrattata dalle aziende perché direttamente collegata alle scommesse e maltrattata dai media (come se l'ambiente del gioco fosse peggiore di quello borsistico o politico, o dello spettacolo), con l'avvento del Fratello del Vento è stata riscoperta fenomeno di massa. Così come in fondo è sempre stata senza che nessuno se ne accorgesse. E a guardar bene si può vedere come la trasformazione in spa della Lazio o della Fiorentina sia riuscita molto peggio di quella in affare del "povero" Varenne (che non è che perché vince chiedi di mangiare di più, a secondo dei cappellini venduti). Il merchandising,

magliette delle povere Holly e Jessica, hanno fatto il giro del mondo e pochi editori si sono preoccupati di coprire la scritta Vodafone).

In Italia vola basso tranne che per due fenomeni: la Ferrari (alla quale neppure l'antipatia di Schumi ha tarpato le ali) e Varenne. Di Varenne ce n'è uno solo, ma ci sarebbe però tanti fantini di livello mondiale: il Dettori già testimonial degli Sceicchi, Mirco Demuro, Maurizio Pasquale, Lele Bietolini, Max Tellini, Giovannino Forte... L'incredibile è che finora i vertici del galoppo hanno vietato che i fantini venissero sponsorizzati. Al contrario che in tutto il resto del mondo o quasi: compresa la conservatrice Inghilterra. Il trotto ha avuto Varenne (ma tutto passa). Il galoppo deve agire in due direzioni: garantire gli investitori (con serietà e senza autogol alla Pantani) e permetterne l'afflusso. Poi spingeranno insieme per promuoversi l'un l'altro. E la Parmalat potrebbe far gara con la Granarolo anche nell'acquistare i puledri più qualitativi.

A patto, è chiaro, che ai cavalli si ricominci a dare avena e, al massimo, latte. Non additivi sponsorizzabili soltanto dalla Shell o dalla Nasa. E a patto che l'Unire garantisca una buona copertura televisiva. Magari pubblica.

la giornata in pillole

- **Il Brasile perdona Eriberto**
Il centrocampista brasiliano del Chievo, Eriberto - ma che in realtà si chiama Luciano - non sarà processato dalla giustizia del suo paese per aver falsificato nei suoi documenti sia l'età che il nome. «Ha falsificato la sua età - ha spiegato in proposito l'avvocato Fabio Tavares - quando aveva vent'anni e quindi era ancora un minore. Il termine per processarlo era di sei anni e quindi il suo eventuale reato è caduto in prescrizione, ma può essere processato in Italia per falso ideologico e subire inoltre una sanzione calcistica».
- **Beach soccer: Italia terza**
La formazione italiana ha sconfitto l'Argentina per 1-0 nella finale per il terzo e quarto posto nel VII Mundialito di Beach Soccer disputata sulla sabbia di Figueira da Foz, 190 km a nord di Lisbona. Il Brasile ha poi sconfitto i padroni di casa nella finale, vincendo 4-2.
- **Galli-Fenili campioni**
È stato assegnato a Jesolo (Venezia) alla coppia Galli-Fenili, 32 anni cremonese il primo, 27 anni viareggino il secondo, il tricolore di beach volley. I due sono stati opposti in finale a Cicola-Bendandi che li avevano strappati di mattina. Terzi Lione-Amore su Lequaglie-Cordova.

FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'
MODENA, PONTE ALTO. DAL 29 AGOSTO AL 23 SETTEMBRE 2002

La Festa nazionale de l'Unità presenta la mostra antologica dedicata al padre della Pop Art americana, a cura di Mirella Panepinto.

Oltre cento opere per una grande retrospettiva che celebrerà le cose, le persone e simboli ricorrenti nella business art dell'artista: Marilyn Monroe, la zuppa Campbell's, il Dollar Sign, Jackie Kennedy, Mao.

I ritratti di Diane von Furstenberg, Enrico Coveri, Guglielmo Achille Cavellini testimonieranno invece il periodo "mondano" e glamour di Warhol.

"Pittore di corte degli anni settanta" come il critico Robert Rosenblum lo ha definito.

Campbell's
Chicken Noodle
WITH WHITE CHICKEN MEAT

2 POUCHES EACH MAKES 80 OZ SOUP
NO PRESERVATIVES - NO ARTIFICIAL INGREDIENTS
Other than Vitamin & Iron Enrichment
NET WT. 4.5 OZ. (127g)

Andy Warhol

Ingresso libero

Dal lunedì al sabato dalle ore 18 alle 24
Domenica dalle ore 10 alle ore 24
Per le scuole aperture straordinarie su prenotazione

informazioni:
t. 059 899888
www.dsmodena.it